

**DOCUMENTO SICUREZZA**

## **150 enclave islamiche minacciano la Francia**

**ESTERI**

27-01-2020

**Lorenza  
Formicola**



Interi quartieri francesi e della Ville Lumière sono ostaggio degli islamici. Lo conferma un documento diffuso dal Ministro dell'Interno transalpino, Christophe Castaner, ai prefetti. Secondo l'indagine condotta dal DGSI - Direction générale de la sécurité intérieure - sono state individuate ben **150 zone a predominio islamico**. Territori più che quartieri in cui lo Stato non solo è assente, ma interdetto. A inizio gennaio, Castaner,

aveva già inviato un telegramma ai prefetti chiedendo loro di riunire i GED, vale a dire i gruppi di valutazione dipartimentali, eppure questa volta, sul tavolo dell'ennesimo incontro, ci sono i 150 distretti che l'islam controlla radicalmente. Territori perduti dalla Repubblica.

**L'attentato alla prefettura di Parigi, per mano di un poliziotto radicalizzato,** aveva spinto il governo ad interrogarsi sulla lotta all'islamismo e alla tendenza musulmana al ritirarsi in comunità per analizzare "un nuovo piano d'azione". Niente di fatto, da allora, è stato prodotto dal governo, sebbene secondo il JDD - le *Journal du Dimanche* -, il governo renderà noto un piano per combattere l'islamismo entro marzo. "Il piano non è stato messo a punto, ma sarà pronto prima delle elezioni comunali", ha detto l'Eliseo al settimanale.

**Adesso, però, emerge quanto analisti, giornalisti e ricercatori,** come noi da queste pagine, scrivono da tempo: per la prima volta l'intelligence ammette che l'islam ha istituito ben 150 stati all'interno della Repubblica. Perché questo sono le enclaves. Zone abitate da immigrati provenienti, soprattutto, dal Nord Africa e dall'Africa subsahariana, molti dei quali anche di terza generazione. Dove la polizia cerca di non entrare, lo stato è assente e l'azienda di trasporti pubblici, la Ratp, ha dovuto assumere dipendenti legati ad ambienti islamici perché il resto si rifiutava di guidare in quelle zone, nel terrore di essere presi a sassate. Zone dove la disoccupazione raggiunge anche il 60% per quanto riguarda quella giovanile. E poi traffico di droga, prostituzione, ricettazione, scontri tra bande.

**Quando all'indomani dell'attentato al giornale satirico *Charlie Hebdo*,** quelli di *Fox News* - il canale televisivo americano - sostennero l'esistenza di *no go zones* nel cuore di Parigi, mandarono su tutte le furie i media francesi. Il fatto che nel bel mezzo della romantica Ville Lumière ci fossero *aree ostaggio* in cui i non musulmani non sono ben accetti, e dove regna la shari'a, venne considerata una fake news.

**Il *Le Parisien* condusse un'inchiesta su una di queste zone,** il quartiere di Chapelle-Pajol, zona est di Parigi. Là, come in tutti gli altri territori censiti dall'intelligence, le donne sono continuo bersaglio di molestie e insulti. Odate per il loro sesso e per i costumi così tremendamente occidentali. In tante si sono trasferite, altre escono solo se accompagnate.

**Le 150 zone a predominio islamico non contano solo i più noti sobborghi** di Parigi, Lione e Marsiglia, ma anche diverse città del dipartimento del Nord sono nel mirino dell'intelligenza interna. A Maubeuge, ad esempio, l'Unione dei democratici

musulmani francesi (UDMF) ha ottenuto il 40% dei voti in un seggio elettorale. Una "situazione allarmante" simile a quella dell'agglomerato di Denin o Roubaix, dove "sebbene storica, la situazione assume proporzioni preoccupanti" , spiega un prefetto citato da Le JDD. Tra i territori "detenuti" dall'islam salafita, anche l'Alta Savoia, Annemasse, Bourg-en-Bresse, Oyonnax e persino Bourgoin-Jallieu.

**Due anni dopo l'attacco a Trèbes, quattro anni dopo gli attacchi a Magnanville,** Nizza e Saint Etienne du Rouvray, cinque anni dopo gli attacchi a *Charlie Hebdo* e l'Iper-Kosher di Vincennes, Bataclan e Stade de France, otto anni dopo gli omicidi di Tolosa, a pochi mesi dall'attentato alla prefettura di Parigi e senza contare gli attentati da coltello, l'intelligence mette una bandierina islamica sui territori persi dalla Republique.

**Quindici anni fa si scopriva che le autorità francesi avevano un elenco** di 750 "Zones Urbaines Sensibles", aree urbane cadute nell'illegalità, no go zone. Adesso, per la prima volta, si ammette l'esistenza del numero preciso di queste enclave nelle mani degli islamici plasmate a loro immagine.